

ANFITEATRO DEI GIOCHI

Dalle 18 alle 20.30 di giovedì, sabato, domenica e lunedì l'Arena diventa l'anfiteatro dei giochi di campagna creativi

Il parco dei paracadutisti: Serena Radicioni farà volare i bambini con il suo paracadute della fantasia.

Draghi, oracoli e altre bestiole: sculture all'aria aperta con Alice e Lucia. Laboratorio di cartapesta, per bambini e genitori. A cura dell'associazione culturale Selvatica.

I suoni della terra: i fischietti di argilla di Fabiano Sportelli. Un laboratorio per costruire insieme pensando al mitico Piparo.

Quando un pugno di terra sotto la mano antica dell'uomo diventa musica vuole dire che è nato un "cuco", un fischietto di terracotta della più antica tradizione contadina.

Disegni con i colori di sabbia, con Ruthild.



- | | |
|----------------------|----------------------------|
| 1 Palco Arena | 4 Bar delle canne di fiume |
| 2 Anfiteatro piccolo | 5 Golena dei poeti |
| 3 Casa Belvedere | 6 Carraie |

IL CAMPO DEI MIRACOLI

Uno stato d'animo, un sentimento di attesa che prende forma nel momento in cui un uomo, una donna o un bambino iniziano a percorrere la strada sterrata che li conduce nel cuore dell'Arena delle balle di paglia.

Il Campo dei miracoli nasce da un'idea di Eleonora Frattarolo.

- C'è l'**Astronave delle balle** di David Loom e Matteo Scaioli che scende nell'Arena.
- Ci sono la musica e la danza che escono dalla campagna.
- Ci sono le **Lune di Primola** che camminano sull'argine del Senio.
- C'è la **Barca Elena** di Manolo Benvenuti, realizzata con la collaborazione di Quelli di Primola e di tanti cittadini.
- Ci sono gli **Affreschi del cubo di paglia** che Gonzalo Borondo dipingerà nei giorni dell'Arena.
- C'è il **Museo Fiume** di Massimiliano Fabbri nella Casa Belvedere.
- Ci sono i **Mattoni dolci** di Sabrina Foschini che raccontano una storia, nascosti nel fienile Belvedere.
- Ci sono i **Confini** di Giulia Dall'Olio, che incorniciano il Canale.
- Ci sono le **Stelle Terrestri** di Juliano Dhembri, che vi accompagnano all'Arena.
- C'è la **Casa delle immagini** nel boschetto delle acacie.
- C'è il **Sipario delle Memorie lasciate al vento** di Giulia Cesari, che apre e chiude il Campo dei miracoli.

Ci sono le lucciole delle biciclette che corrono nelle carraie, e un gran coro della vita diretto dai contadini della terra. C'è la narrazione che parte dalla campagna e arriva non sappiamo dove, e questo è quel che ci piace di più.



COME ARRIVARE?

Parcheggi nel campo sportivo di Cotignola (via Cenacchio), poi a piedi o in bicicletta per 900 metri tra i filari delle viti e dei kiwi. Puoi percorrere solo la carraia. Non ti puoi avventurare nei campi. Portati anche una torcia.

Servizio navetta, se hai una mobilità ridotta: chiama 333.4183149 (attivo i giorni dell'Arena dalle 18.30).

MA SE VI CHIEDO UNA PIADINA, C'È?

Sì, dalle 19.30 c'è qualcosa in più di una sola piadina. Nel nostro bar delle acacie e delle canne di fiume, tutte le sere, noi volontari di Primola vi diamo da bere e da mangiare la piadina con salumi e formaggio di Antichi Sapori di Casa e anche un cous cous freddo di Natura Nuova.

RACCOLTA FONDI

Con il bar e l'offerta libera ci date anche un parziale contributo per coprire le spese sostenute per la realizzazione del progetto dell'Arena e le iniziative culturali di Primola. Grazie in anticipo.



INFO

www.primolacotignola.it | info@primolacotignola.it

telefono: 333.4183149 (18-20 nei giorni dell'Arena)

Tutti gli eventi sono a offerta libera, esclusi gli spettacoli di Sergio Castiglioni e Moni Ovadia.

 "L'anfiteatro delle balle" e "Primola Cotignola"

SORVEGLIANZA, EMERGENZE E DIVIETI

L'area dell'Arena è sorvegliata con vigilanza 24 ore su 24 dal momento in cui saranno portate le balle e fino alla loro rimozione.

Durante la festa sarà disponibile sul luogo un'ambulanza con defibrillatore in caso di emergenza.

Il Canale Emiliano Romagnolo è pericoloso: non avvicinatevi alle sponde, non oltrepassate i divieti che incontrerete.

La campagna e i luoghi nei quali si svolge l'Arena sono un patrimonio comune: aiutateci a rispettarli e a farli rispettare. Rispettate i campi.

Direzione artistica, allestimenti, bar delle canne di fiume:

Quelli di Primola

Progettazione architettonica:

Erica Mangia, Marco Nascosi, Damiano Tabanelli

Comunicazione: Matteo Mingazzini

Illuminotecnica: Massimo Galassi

Impianto elettrico: Mauro Lucca

Scenografie e danze a cura di:

Giulia Cesari, Virginie Lescouet, Giada Marescotti, Fausto Spighi, Margherita Tamburini

Gli agricoltori amici dell'Arena: Gaetano Baldini, Alberto Resta e i generosi amici Franco e Alessandro Patuelli.

Franco e Valerio Cimatti ci portano le balle grandi che ogni anno fanno rinascere la cultura nella nostra Arena.

COLLABORANO E CONTRIBUISCONO



Con il patrocinio della Provincia di Ravenna e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con il contributo e l'aiuto del Comune di Cotignola e del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo

Con la collaborazione di Scovil, Cotignola Calcio, Selvatica, Gagarin - Orbite Culturali, Sette Sere,



Organizza

NELL'ARENA DELLE BALLE DI PAGLIA

QUINTO ANNO

"Prendete la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore"
(Italo Calvino)

sei giorni (più tre) di paglia, creatività, musica, teatro, paesaggio, arte, racconti e una nuova idea del vivere e del fare

a Cotignola da mercoledì 17 a lunedì 22 luglio 2013
dove il Canale Emiliano Romagnolo incontra il fiume Senio

Sabato 13 luglio

Preludio all’Arena: all’alba in un campo di grano

ORE 5.45, **Nel campo di Roberto**

Mille balle per l’Arena

Ci troviamo in via Pergola a Cotignola (parcheggio area Cogas) per raccogliere mille balle di paglia per il nostro anfiteatro dei visionari. Trovi tutte le informazioni sul sito di Primola. Ci accompagnano le cornamuse di Mc Dugall e Terry. Info e adesioni al 333.4183149.

Martedì 16 luglio

Creatività, cultura ed economia: incontri ravvicinati del terzo millennio

ORE 18.30, **Palco Arena**

Un’anteprima per riflettere

Il cantiere dell’Arena diventa per una sera il cantiere della cultura, della creatività e del lavoro, risorse essenziali per il futuro. Dove si incrociano le maglie di questa rete? Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni, dirigenti dell’artigianato, dell’imprenditoria e del mondo della cooperazione, amici del volontariato, insegnanti e creativi.

Introduce Roberto Grandi, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all’Università di Bologna; animano Quelli di Primola.

Al termine del dibattito, il bar delle canne di fiume

sarà aperto ai convenuti

Mercoledì 17 luglio

Inauguriamo l’Arena, inventatela voi

ORE 20, **carraia di via Cenacchio**

Nel campo, tra l’inganno della memoria e dell’arte, qualcosa succede

Si apre il Sipario delle memorie lasciate al vento: benvenuti nel Campo dei miracoli.

ORE 20.30, **via Cenacchio**

Smemoranta e Fitz, una favola d’acqua

Elena Bucci ci guida all’Arena dalla barca con una sua narrazione fino al porto immaginario dell’Arena delle balle di paglia. La favola si ascolta camminando a piedi lungo l’argine del Canale.

Il ritrovo è dove via Cenacchio incontra il Canale Emiliano Romagnolo.

ORE 21.15, **Casa Belvedere**

Museo Fiume

Massimiliano Fabbri. Una casa non finita con dentro dipinti, disegni e oggetti. Una mostra. Una grotta ancora, un museo da niente.

Il Museo Fiume resta aperto nei giorni dell’Arena.

ORE 22, **Palco Arena Loud landing**

David Loom e Matteo Scaioli creano insieme un evento site-specific intitolato “Loud landing” (Loud: forte, vistoso, sonoro; landing: atterraggio, approdo, attracco). Un’esperienza-concerto dove musica elettronica analogica, percussioni e immaginari luminosi dialogano planando per una sera soltanto sul sensibile universo dell’Arena delle balle di paglia.

Giovedì 18 luglio

Se il racconto ti prende la sera tra le viti e il fiume

ORE 18, **Anfiteatro piccolo**

Gli affreschi del cubo di paglia

Gonzalo Borondo, il pittore madrileno dei muri delle città d’Europa, dopo avere respirato l’aria dell’Arena inizia un suo grande intervento pittorico sulle balle, che prosegue nei giorni della festa: un’installazione sul luogo di pittura e paglia.

ORE 19.30, **Golena dei poeti**

Filò, viaggio di un Zanni all’inferno

Narrazione ispirata al poema di Andrea Zanzotto, e preparazione di risotto conviviale, di e con Silvio Castiglioni; alla fisarmonica Beppe Chirico, ai fornelli Paolo e Paola Castiglioni. Nel Veneto, Filò era la veglia dei contadini nelle stalle d’inverno. Nel Filò di Castiglione c’è il filo della memoria intima degli ultimi trent’anni del secolo scorso, partendo da una remota contrada di campagna della pianura veneta. La narrazione è addolcita da motivi musicali della tradizione popolare, e scandita dalla forza tellurica del poema in lingua veneta di Andrea Zanzotto. Filò dura il tempo di preparazione del risotto col tastasàl, la carne di maiale profumata con aglio, vino bianco, pepe, sale e rosmarino. Al punto giusto, a cottura ultimata, finisce il Filò degli attori e inizia il Filò degli spettatori.

Biglietto-contributo di 12 euro per Filò.

Gratuito sotto i 10 anni (prenotazione al 333.4183149)

ORE 21, **Golena dei poeti**

Ecco una bella storia: “C’era una volta

la Land art, c’è ora il Campo dei miracoli”

Dopo Filò, un piccolo viaggio tra le vicende dell’Arte che si occupa della Terra. Eleonora Frattarolo, docente di storia dell’arte dell’Accademia di Bologna, presenta il Campo dei miracoli e il paesaggio dell’Arena.

ORE 22, **Palco Arena**

Ballata in nero

Concerto narrazione. Un viaggio nel più profondo “cuore di tenebra” dell’immaginazione artistica. Ballata in Nero è un concerto-reading alla scoperta di musiche della tradizione europea e brani letterari italiani, dall’Ottocento in poi, sulle orme del noir e del macabro.

Una collaborazione tra Eraldo Baldini e Giuseppe Bellosi, curatori dei testi, e il gruppo musicale Marcabru (vincitore di Musica nelle aie 2013), che ha scelto le musiche.

Venerdì 19 luglio

in collaborazione con Emilia Romagna Festival



Che farò su questi campi / raccogliendo nidi e rami, circondato dall’aurora /

e piena di notte l’anima! (Federico Garcia Lorca)

ORE 21.30, **Palco Arena**

Di Goldene Medine, ovvero La nazione d’oro

Moni Ovadia (voce) e Carlo Boccadoro (pianoforte) conducono un viaggio nella Yiddishkeit, la cultura novecentesca dell’ebreo errante. Uno sguardo rapsodico sul multiforme mondo musicale yiddish a contatto con il nuovo continente: una delle gemmazioni culturali più sconcertanti di tutti i tempi. Dopo ripetute esperienze di vario genere, Boccadoro e Ovadia hanno deciso di ritornare alla formula del duo per esplorare gli sviluppi della melodia yiddish e dell’humus musicale ebraico esteuropeo nel passaggio dallo “shtetl” (termine con cui vengono definite le piccole cittadine nel cuore dell’Europa centro-orientale, culla della Yiddishkeit) all’America.

Ingresso: 12 euro. Gratuito sotto i 10 anni

In caso di maltempo lo spettacolo verrà recuperato

in data da comunicare

ORE 23.30, **Anfiteatro piccolo**

Accordi di paglia: la notte acustica

L’Arena accoglie i suonatori per creare la colonna sonora di una notte di luglio. Suonare, cantare, esprimersi musicalmente in solitaria libertà, oppure fondendo la propria musica con quella degli altri, in un unico grande pentagramma.

ORE 00.30, **Anfiteatro piccolo**

Non servono le scarpe

Potete continuare a ballare sulla paglia, a conversare tra le balle, ad aggirarvi per l’Arena fino a quando non scompariranno le stelle. Una notte da vivere con musica da calzare.

Sabato 20 luglio

Un paese con giardini che si chiamano cortili, fatti di terra per correre

e giocare...

DALLE 6 ALLE 9, **Bar delle canne di fiume**

Alba all’Arena

Colazione sulla paglia con l’arpa del maestro Mario Lipparini e il bodhràn di Fiorenzo Mengozzi.

ORE 20.30, **Casa Belvedere**

Sognando Maradona, Pantani e i miti dei ragazzi nei campi sportivi del Novecento

Dialoghi di calcio e teatro con Marco Martinelli, regista del Teatro delle Albe di Ravenna, Davide Reviati, autore di fumetti e illustratore de “Il manuale del calcio di Agostino Di Bartolomei”.

ORE 21.40, **Palco Arena Incantati**

Il Teatro delle Albe di Ravenna presenta la “parabola dei fratelli calciatori” di Marco Martinelli. Lettura selvatica di Alessandro Argnani, Luigi Dadina, Michela Marangoni e Laura Redaelli. Suono di Luca Fagioli. Nella tribuna di cemento di un campo da calcio di periferia, tre fratelli proprietari di una squadra di terza categoria litigano sul fatto di vendere o meno Luca, piccolo campione, a una grande squadra...

Siamo alla fine del Novecento in un campo da calcio di un qualsiasi paese. Immagina il tuo campo: quello di Cotignola, oppure di Solarolo, di Borgo Rivola, di Voltana, di Villanova, di Masiera, di Casola Valsenio, quando nella testa dei bambini e dei genitori giocano i Platini e i Maradona.

ORE 23, **Palco Arena**

Palleggio e cross dal palco

Radiocronaca in differita di una partita di calcio romagnola che dura da 40 anni. Scuola di calcio sul palcoscenico con palleggio, colpo di testa, rigore, fallo, invasione, urla. Cristiano Cavina e Quelli di Primola conducono; partecipano i grandi miti del Cotignola Calcio e dintorni.

Domenica 21 luglio

Nel mare della Romagna

ORE 20.30, **Casa Belvedere**

“I mille prismi del portocanale ti cullavano, ed ora ti sveglian l’aurora ed il mare...”

Incontro con la poesia di Giovanni Strocchi, il poeta di Barbiano, con Franco Costantini e Gian Ruggero Manzoni. Accompagna alla chitarra Ale Maltoni.

ORE 21.30, **Palco Arena**

Nebbie musicali, lucciole e cantautori

In collaborazione con Strade Blu e Bruttore Moderne. Tre concerti tra folk e cantautorato. Enrico Farnedi con “Respira Bene”, canzoni colorate, passeggiate dal bianco della neve al rosso della vendemmia per respirare al meglio il mondo. Eloisa Atti con “Penelope”, amore fedele e carnalità, un viaggio stralunato nel mondo omerico, tra ciclopi e sirene. Francesco Giampaoli con la “Danza del Ventre” (featuring Giacomo Toni): la danza come movimento necessario al rinnovarsi della vita; ventre come scrigno di pulsioni primordiali non spiegabili con la testa, né con il cuore. Seguirà Musicabiologica, acquarelli musicali con la magia dei suoni naturali di Lorenzo Ricci.

Lunedì 22 luglio

La musica della Luna piena

ORE 19.50, **via Cenacchio Navigando**

sul CER: memorie d’acqua e di contadini

Il viaggiatore Lorenzo Bonazzi, in barca lungo il Canale Emiliano Romagnolo, ci racconterà l’oro del CER; quando giungerà nel Porto delle balle di paglia ci saranno i doni. A cura di Agen.Ter, in collaborazione con il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo. Il ritrovo è dove via Cenacchio incontra il Canale Emiliano Romagnolo.

ORE 21, **Palco Arena**

Durkovic e i violinisti tzigani

Dalla classica alle melodie della tradizione balcanica. Suonano i ragazzi rom iscritti al conservatorio di Milano, figli e nipoti dei musicisti che quindici anni fa diedero origine a “I fantasisti del metrò”. Un nuovo progetto di integrazione e di musica di Roberto Durkovic

ORE 22, **Palco Arena**

Gran ballo finale di pizzica romagnola

La Sossio Banda, formazione pugliese impegnata nella cultura popolare, ci propone le sonorità dell’Alta Murgia contaminate da ritmi e influenze dell’area mediterranea. Dopo il ballo finale, ci sarà l’asta delle balle di paglia.

Martedì 23 luglio

Un’ultima notte, un ricordo che resta

ORE 21, **Golena dei poeti** **Le storie impagliate**

I viandanti dell’Arena, attori e spettatori, gonfi come un fiume in piena, si dovranno pur fermare con qualcuno a raccontare la loro esperienza! I performers del Playback Theatre, con la partecipazione attiva dei presenti, metteranno in scena i vissuti e gli aneddoti di tutti coloro che hanno partecipato all’Arena. Il Playback theatre è una forma di teatro di improvvisazione che si crea attraverso la collaborazione tra pubblico e performers. A cura della Playback Factory di Nodi.